

# Vitriolo, campione d'Italia con handicap

QUANDO ha iniziato a praticare il canottaggio aveva 12 anni e, sulle spalle, un peso già troppo grande per la sua età. Reso sordo da una forma di meningite che lo aveva colpito a tre anni di età, Umberto Vitriolo ha trovato un allenatore che lo ha cresciuto come un figlio, inventando un modo specialissimo per comunicare con lui, a base di sguardi, gesti e istruzioni lette sulle labbra. E ieri Umberto, che oggi ha 24 anni, si è tolto la soddisfazione di vincere un campionato nazionale di Coastal rowing, dimostrando che lo sport può consentire di superare le barriere. È accaduto a Sanremo, ai campionati italiani di categoria. In gara c'erano 217 vogatori, in un percorso in mare aperto lungo 8 chilometri per gli uomini e 6 chilometri per le donne. La Elpis Genova, società in cui gareggia Umberto, ha vinto due titoli nazionali. Uno nel quattro di coppia femminile (si tratta di una riconferma) composto da Laura Moscateli, Marina Plos, Federica Torresi, Angela Trenta, timoniere Massim Moscatelli. L'altro nel doppio maschile (Leonardo Boccuni e Vitriolo).

L'allenatore Walter Bogliano, 62 anni, pensionato, ex manutentore all'Ilva, aveva i lucciconi. «Per me è una giornata meravigliosa, non riesco a descrivere quello che provo. Umberto e io ormai ci capiamo al volo. Tra noi, dopo tanti anni, basta uno sguardo. Lui ha una forza enorme di volontà, che gli ha consentito di superare ogni ostacolo. Anche la morte del padre quando aveva quindici anni. Si è diplomato al liceo con i ragazzi della sua stessa età, senza permettere che il suo handicap ne ritardasse gli studi. Ora si sta laureando in fisica informatica, e usa il computer per comunicare con il mondo. Come atleta non ha nulla da invidiare a nessuno. È alto un metro e novanta, ha una gran fisico e un compagno di squadra con cui si intende benissimo». Potrà arrivare ancora più in alto? L'allenatore sorride, amaro. «Lui sarebbe pronto. È il mondo che spesso non riesce a dare a chi è come lui le stesse chances degli altri». Spesso, ma non sempre. Come dimostra la coppa che da ieri è nella stanza di Umberto.

**ANDREA CASTANINI**

**Sordo da quando aveva tre anni, ieri ha vinto il doppio maschile di Coastal rowing. L'allenatore. «Ha una volontà spaventosa»**

